



## **“MODENA TERRA DI MOTORI” SI TUFFA NEGLI ANNI CINQUANTA E CELEBRA IL CENTENARIO DI STANGUELLINI**

*Nei fine settimana del 22 e 23 e del 29 e 30 maggio Modena Terra di Motori, la manifestazione promossa dalla Camera di Commercio di Modena e dal Comune di Modena in collaborazione con Provincia e Automobile Club Modena, propone un fitto calendario di appuntamenti in gran parte dedicati alle celebrazioni del prestigioso marchio Stanguellini. Al centro della grande manifestazione, arrivata alla undicesima edizione, il primo Memorial Stanguellini, che vedrà arrivare a Modena da tutto il mondo decine di vetture nate dall'estro di Vittorio Stanguellini, che proprio quest'anno avrebbe compiuto cent'anni. Per l'occasione un tratto di quello che era il circuito cittadino di Modena tornerà a essere una pista d'epoca dove sfileranno le auto di Stanguellini, altri gioielli del passato e anche due Formula Uno Ferrari. In quei giorni il centro storico si trasformerà in un grande set cinematografico, un tuffo negli anni '50 e '60 e nella straordinaria mobilità di quell'epoca*

Modena – Modena Terra di Motori, la più grande manifestazione italiana “en plain air” dedicata alla passione dei motori, compie undici anni, si rinnova e dedica gran parte degli eventi a un centenario importantissimo per gli appassionati di bielle e pistoni: la nascita di Vittorio Stanguellini, straordinario creatore di vetture da corsa, con una biografia che senza tema di smentite può essere definita come emblematica della terra dei motori.

Grande passione, incredibile abilità tecnica, un'infanzia in mezzo ai motori (il padre Francesco è uno dei primi concessionari Fiat d'Italia e corre per passione con l'amico Vincenzo Lancia), le amicizie con Enzo Ferrari e i fratelli Maserati, i primi interventi sulle vetture di Tazio Nuvolari: ecco gli esordi di una vita dedicata ai motori. Poco più che ragazzo, Vittorio Stanguellini, per gareggiare con gli amici sui viali del parco potenzia una Balilla Sport che riesce a seminare persino una velocissima Alfa Romeo 1750. E da allora - siamo negli anni '30 - comincia la sua straordinaria attività di trasformare vetture di serie in bolidi da corsa. Ma è negli anni del dopoguerra che Stanguellini diventa famoso in tutta Europa per le sue vetture da corsa: l'officina ha impianti modernissimi e spesso si lavora 24 ore su 24 per riuscire a soddisfare scuderie e piloti. Nel '46 le Fiat Stanguellini conquistano il campionato assoluto categoria Sport Nazionale. Passa un anno e dalle officine di Stanguellini esce la prima vettura stradale: una berlinetta 1100, con carrozzeria Bertone coupé chiusa. Nel 1955 Stanguellini tenta per la prima volta l'avventura nelle grandi prove internazionali quali la 24 Ore di Le Mans, la 500 Km del Nürburgring e il Tourist Trophy di Belfast. Dalla Francia e dagli Stati Uniti fioccano intanto le richieste di vetture e dall'Inghilterra arrivano ordini per propulsori da montare su propri telai. Ma le vetture Sport sono avviate verso il tramonto. Stanguellini non si scoraggia e con l'istituzione da lui caldeggiata, alla fine degli anni '50, di una nuova formula di monoposto addestrativa denominata Junior, il tecnico modenese costruisce per primo una monoposto di 1100cc. che detterà legge in quella categoria. Grazie alla sua affidabilità e potenza la vettura domina incontrastata la scena per le prime due stagioni della Formula in Europa e in America. Preziosi si rivelano i consigli e i collaudi di Manuel Fangio, da sempre amico di famiglia. Le Junior modenesi collezionano un centinaio di vittorie. La loro supremazia è ufficializzata nel 1962 quando l'ANCAI assegna a Vittorio Stanguellini il Trofeo Mondiale per costruttori di Formula Junior. In quegli anni Stanguellini è davvero ai vertici dell'automobilismo mondiale. L'ultima creazione sportiva del grande modenese è una Formula 3 ma il divario fra costruttori, soprattutto a livello industriale ed economico, è ormai troppo grande. A metà degli anni '60 Vittorio abbandona le corse per dedicarsi all'attività di vendita e assistenza nella sua officina. Rimane un desiderio, insoddisfatto e gelosamente custodito: quello di partecipare alla F.1. Nel cassetto della sua scrivania resta, irrealizzato, il disegno di una F.1 progettata nel 1961.



La storia del costruttore modenese rivivrà dunque a Modena sabato 29 e domenica 30 maggio quando, da tutto il mondo - sono attesi collezionisti dal Giappone e dagli Stati Uniti - arriveranno alcune decine di vetture per partecipare al primo **Memorial Vittorio Stanguellini**. Si tratta del primo grande raduno/incontro dedicato ai collezionisti di auto costruite in via Schedoni a Modena e riservato alle storiche Formula Sport – Barchetta – Berlina Corsa uscite dalle mani di Vittorio e dei suoi collaboratori fra il 1937 e il 1966. Un evento che è destinato a diventare un vero e proprio must per gli appassionati.

Domenica 30, nel primo pomeriggio, i viali del parco della città che ospitavano il circuito cittadino di Modena rivivranno le emozioni e i fasti degli anni d'oro dell'automobilismo. Per l'occasione sarà ricreata la tribuna e da lì sarà possibile ammirare i bolidi di Stanguellini e altri gioielli del motorismo del passato che sfileranno facendo sentire agli appassionati la muscia dei loro motori. Ma ci si emozionerà anche con il presente, grazie all'esibizione di due recentissime vetture di Formula Uno della Ferrari guidate da esperti piloti.

Ma il centenario di Stanguellini regalerà ancora qualcosa agli appassionati: dal 23 maggio sarà allestita all'interno del Museo Stanguellini una mostra imperdibile che raccoglie foto, video, progetti, autovetture e memorabilia dell'avventura del costruttore automobilistico modenese.

Nel primo fine settimana della manifestazione, quello che va dal 22 al 23 maggio, ai visitatori di Modena Terra di Motori sembrerà di essere finiti in una sorta di macchina del tempo. Il centro storico infatti sarà trasformato in un immenso set cinematografico che ricostruirà la vita degli anni '50 e '60 e in modo particolare la mobilità di quel tempo. Sarà dunque possibile rivivere lo spirito così particolare di quel periodo, quando le moto e le auto erano il segno dell'emancipazione, quando la velocità era il simbolo della libertà. Vespe, lambrette ma anche le vetture della Posta, le ambulanze della Croce Rossa, le macchine americane e le regine dei circuiti di allora, saranno le protagoniste di questo tuffo nel passato che vedrà la partecipazione di centinaia di figuranti che saranno in grado di trasformare per un paio di giorni il volto di una città. Per l'occasione verranno proiettati nelle piazze del centro alcune pellicole di quegli anni nei quali i grandi attori del passato hanno condiviso le scene con vetture e moto: dalla splendida Aurelia B24 guidata da Vittorio Gassman ne "Il sorpasso", al Duetto "Osso di seppia" guidato da Dustin Hoffman nel film "Il laureato".

E ancora, sempre nel primo fine settimana, l'invasione delle Rosse di Maranello in Piazza Grande (sono attese un centinaio di auto del cavallino rampante), raduni di grandi marche e anche tante eccellenze enogastronomiche esposte nelle piazze che ci racconteranno una Modena che non è solo terra di motori ma anche di sapori. Molto attesa anche l'iniziativa di Aci Modena che presenta al pubblico un nuovissimo simulatore di guida e corsi di guida sicura che pongono la sede modenese dell'Automobile Club come apripista assoluto in Italia.

## A DISPOSIZIONE UN VASTO REPORTORIO FOTOGRAFICO

### Ufficio Stampa

MediaMente Comunicazione

Tel. 059 347027

stamp@mediamentecomunicazione.it

### **Mito Group srl**

Piazza Mazzini, 33

41121 Modena

Tel. +39 059 234.880

Fax +39 059.439.7634

mitogroup@mitogroup.net

### **Modenatur scarl**

Via Scudari, 8

41121 Modena

tel +39 059 220022

Fax +39 059 2032688

info@modenatur.it